


Università degli Studi di Catania


Direzione Amministrativa – Coordinamento Servizio Relazioni Sindacali

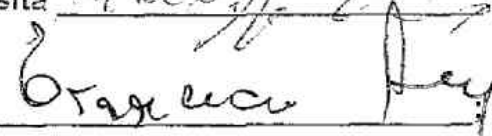
Protocollo di intesa tra l'amministrazione universitaria e le OO. SS. di categoria e le R.S.U. di Ateneo per l'avvio del processo di stabilizzazione del precariato "storico" P.U.C. – A.S.U. (ex Lsu e Lpu) presente nell'università.

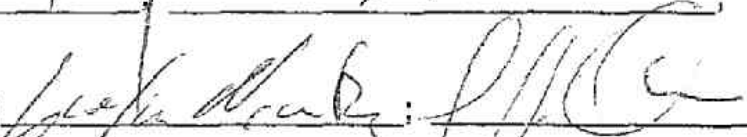
L'anno 2007 il giorno **30** del mese di gennaio, giusta convocazione delle parti del 5 gennaio c.a., presso la sede del Rettorato dell'Università di Catania, tra:

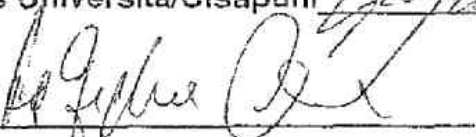
- La delegazione di parte pubblica rappresentata dal Pro-Rettore Prof. A. Pioletti delegato del Rettore ai rapporti sindacali e dal Direttore Amministrativo Dott. F. Portoghese;
- Le delegazioni sindacali di categoria e le R.S.U. nelle persone dei capi delegazione:

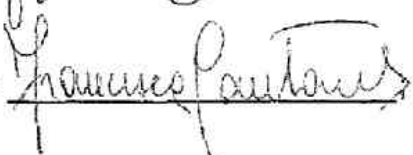
FLC-CGIL  _____; _____;

CISL Università  _____; _____;

UIL pa-U.R.  _____; _____;

Confasal Snals Università/Cisapuni  _____; _____;

CSA di Cisaì  _____; _____;

R.S.U. presidente  _____.



Il presente protocollo di intesa si applicherà:

Ai n°224 lavoratori "precari" impiegati dall'Università di Catania e appartenenti ai diversi bacini del precariato regionale e nazionale e più precisamente:

1. n° 30 – **Lavoratori impegnati in Attività Socialmente Utili** (ex art. 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, meglio individuati dalle leggi regionali 85/95, 24/96 e loro successive modifiche ed integrazioni) i quali, a fronte di n. 20 ore lavorative settimanali prestate, percepiscono un assegno mensile di circa €.500,00 erogati dall'INPS per conto della Regione Siciliana. L'Ateneo impegna detti lavoratori per ulteriori 16 ore settimanali, i cui costi sono a carico dell'Università e vengono addebitati alle strutture ove i lavoratori prestano servizio, remunerandoli in rapporto al titolo di studio originario di avvio alle attività. Per tali attività i lavoratori non hanno diritto ad alcuna copertura previdenziale e assistenziale, né per ciò che riguarda la quota di assegno ricevuto dall'INPS, né per l'integrazione della quota che grava sull'Università, mentre sono a carico dell'Ateneo l'assicurazione INAIL e RCT. Le attività di detti lavoratori, nelle more di definire la fuoriuscita dal bacino del precariato, sono state prorogate al 30/04/07;
2. n° 44 – **Lavoratori di Pubblica Utilità** il cui progetto originario di avvio nasce dal decreto legislativo 468/97 (ex lavoratori in mobilità con indennità che una volta scaduta sono transitati nel bacino LSU) e le cui attività sono in corso di proroga da parte della Regione. Ad oggi l'esatta situazione di detti lavoratori è la seguente:
 - o n°. 40 percepiscono l'assegno ASU di circa €. 500,00 mensili tramite l'INPS per conto del **Fondo Nazionale per l'occupazione** a fronte di 20 ore lavorative settimanali prestate;
 - o n°. 2 percepiscono ancora l'indennità di mobilità (fino al 31.12.06) a carico del Fondo Nazionale per l'occupazione;
 - o n°. 2 percepiscono l'assegno ASU con oneri a carico dell'Ateneo (n. 1 Facoltà di Economia e n. 1 Facoltà di Farmacia) a seguito dell'entrata in vigore del D.L.vo 81/2000.

Tutti i suddetti lavoratori LPU vengono impiegati per ulteriori 16 ore settimanali con costi a carico dell'Ateneo ed addebitati alle strutture ove i lavoratori prestano servizio. I compensi percepiti non danno diritto ad alcuna contribuzione previdenziale e assistenziale, né per ciò che riguarda la quota di assegno ricevuto dall'INPS, né per l'integrazione dell'Università, mentre sono assicurati, con costi a carico dell'Ateneo, presso l'INAIL e con polizze RCT;

3. n°. 150 – **Lavoratori Impegnati in Progetti di Utilità Collettiva.** Trattasi di lavoratori ex LSU, di cui agli artt. 11 e 12 della legge regionale 21/12/1995 - n°.85, avviati in Progetti di Utilità Collettiva (PUC) i cui contratti scadranno nel settembre/ottobre del 2007. Detti lavoratori a seguito di pregressa "stabilizzazione", effettuata dall'Ateneo nell'anno 1999, con contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato e part-time per un totale di 18 ore settimanali, percepiscono, ai sensi del C.C.N.L. il 50%, degli emolumenti corrispondenti alle equivalenti figure di ruolo dell'Università, in particolare sono così inquadrati:

- o n° 9 nella categoria D;
- o n° 100 nella categoria C;
- o n° 41 nella categoria B.

Per detti lavoratori all'Ateneo viene erogato dalla Regione Siciliana, sulla base del progetto di stabilizzazione a suo tempo presentato, un contributo sui costi totali sostenuti corrispondente a oggi a circa l'80% del costo totale. Sugli importi erogati vengono regolarmente versati i contributi previdenziali ed assistenziali come da CCNL di categoria. I costi a carico dell'Ateneo vengono addebitati alle strutture ove i lavoratori prestano servizio.

Ritenuto che:

- L'Ateneo per le sue attività istituzionali, con particolare riferimento ai servizi offerti agli studenti e all'utenza in generale, necessita, anche in considerazione del gran numero di pensionamenti degli ultimi anni che non sono stati adeguatamente rimpiazzati attraverso personale di ruolo appositamente formato;
- I suddetti lavoratori sono stati utilizzati nelle varie attività istituzionali dell'Ente nel corso di un decennio circa acquisendo in tale lungo periodo le adeguate conoscenze lavorative.

L'Amministrazione Universitaria, in qualità di Ente utilizzatore dei suddetti lavoratori, nel considerare come soluzione finale del lungo processo di stabilizzazione degli stessi l'inserimento nei ruoli dei dipendenti dell'Ateneo, deve però tenere conto dell'elevato numero dei lavoratori interessati (224), nonché dei pesanti tagli subiti in questi ultimi anni al finanziamento ordinario del sistema universitario; pertanto intende avviare, per la definitiva soluzione del precariato, un processo a tappe.




A tal fine ed in maniera sintetica si individuano i seguenti STEP del suddetto processo:

- 1) Avviare da subito tutte le procedure consentite dalle attuali normative Regionali (L.R. 14.04.2006, n. 16) e Nazionali (L. 388/00 - L. 468/97) al fine di garantire, già nel breve periodo e nel rispetto dei vincoli di bilancio dell'Ateneo, il massimo impiego orario di tutti i lavoratori, nonché garantire a tutti un'adeguata copertura previdenziale;
- 2) Approfondimento delle disposizioni contenute nella Finanziaria 2007, al fine di individuare l'esistenza di percorsi che consentano il finanziamento per la definitiva assunzione nei ruoli dell'Ateneo;
- 3) Promuovere la costituzione di appositi tavoli da lavoro con la Regione Sicilia ed il Governo nazionale al fine di definire i necessari percorsi, anche pluriennali, che consentano di concordare, attraverso l'assunzione di reciproci impegni, le modalità ed i tempi per la definizione di un progetto, anche pluriennale, per l'assunzione di tutti i lavoratori interessati.

Quadro normativo di riferimento per le iniziative di breve periodo

Le disposizioni legislative alle quali attualmente l'Università può far riferimento per migliorare le condizioni lavorative ed economiche dei lavoratori interessati sono le seguenti:

- La L.R. 14.04.2006, n. 16 e le varie circolari e decreti applicativi dispone che gli Enti che utilizzano personale avviato in attività socialmente utili (A.S.U.) possono avanzare richiesta di stabilizzazione di detto personale a fronte di esigenze istituzionali. La norma in parola dispone che gli Enti interessati possono stipulare contratti di lavoro della durata da uno a cinque anni con i soggetti interessati. Il contributo regionale previsto dalla Legge in questione a fronte dei suddetti contratti è equivalente al 40 % dei costi, se trattasi di contratti a tempo pieno (36 ore), e al 90% dei costi derivanti da contratti a tempo parziale a 24 ore. Gli Enti interessati nei tempi utili dovevano predisporre un elenco di contratti di lavoro da trasmettere all'Ufficio Provinciale del lavoro competente, specificando le professionalità e i titoli di studio richiesti. I termini previsti per accedere ai suddetti contributi sono scaduti il 31 ottobre u.s. senza che l'Ateneo abbia aderito formalmente alla legge regionale in questione. La stessa L.R. 14.04.2006, n. 16 all'art. 11 dà la possibilità, fra l'altro, agli Enti che utilizzano personale titolare di contratto di diritto privato, di cui agli artt. 11 e 12 della L. R. 85/95 (PUC), di richiedere l'elevazione a 24 ore settimanali

dell'impegno lavorativo dei soggetti interessati. Detta richiesta deve essere debitamente motivata da esigenze istituzionali dell'Ente e previo assenso del trattatista. La norma stabilisce che la Regione partecipa erogando agli Enti utilizzatori il contributo di cui all'art. 4 della legge 16/06, in parola, per consentire l'elevazione a 24 ore dei contratti di diritto privato di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 21 dicembre 1985, n.85 e successive modifiche ed integrazioni. Il contributo viene quantificato nel 90 % dei costi aggiuntivi in termini di retribuzione e oneri sociali per consentire l'elevazione dei contratti a 24 ore settimanali. Anche questi termini sono scaduti il 31 ottobre u.s..

- **La legge 23/12/00 n°388 ed il decreto leg.vo 01/12/1997 n° 468** prevedono per gli Enti utilizzatori la possibilità dell'assunzione diretta dei lavoratori ASU. Le disposizioni richiamate dispongono che, in deroga a quanto disposto dall'art. 12 comma 4 del Decreto legislativo 1/12/1997 n°468, le amministrazioni pubbliche che hanno vuoti in organici nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie, possono, relativamente alle qualifiche di cui all' art. 16 della legge 26 febbraio 1985 n°56, effettuare assunzioni di soggetti collocati in ASU, destinatari del regime transitorio, senza il ricorso alla procedura di cui al richiamato art. 16 (assunzione diretta fino all'ex 4° livello dei soggetti inseriti negli elenchi dei servizi per l'impiego). Al fine di avviare le procedure per l' assunzione dei suddetti lavoratori dovrà essere sottoscritta apposita convenzione con la Regione Sicilia, che, da un lato, autorizzerà l'avvio delle procedure di assunzione in deroga alle richiamate normative sulle assunzioni dirette, dall'altro consentirà l'avvio per l'accreditamento all'Ateneo del contributo di cui al decreto lg.vo 468/97 art. 12 e del decreto interministeriale 21/05/98.

Considerato il quadro normativo sopra delineato, si evidenziano nel prosieguo le iniziative intraprese, di concerto con le OO.SS. di categoria e le R.S.U., al fine di realizzare nel più breve tempo possibile la prima fase del processo di stabilizzazione:

1. Per i lavoratori di cui ai bacini A.S.U. e P.U.C. verifica delle procedure necessarie per l'adesione, anche oltre i termini di scadenza del 31 ottobre 2006, alla L.R. 14.04.2006, n.16. Tutto ciò al fine di consentire la fuori uscita dal bacino del precariato per i lavoratori impegnati in A.S.U. e l'estensione delle 6 ore sett. contrattuali per i P.U.C.;
2. Invio alla Regione Sicilia e all'Ufficio provinciale del Lavoro di Catania delle richieste ufficiali per l'adesione alla legge in questione, nonché degli elenchi dei lavoratori da avviare, nonché di quelli a cui bisognava estendere l'orario di lavoro;



3. Incontro operativo con il Dirigente Generale dell'Agenzia Regionale dell'Impiego (Prof. Lo Nigro) al fine di concordare le modalità operative per l'attuazione della Legge regionale 16, con particolare riferimento agli adempimenti propedeutici che l'Ateneo doveva porre in essere; nello stesso incontro sono state individuate le iniziative da intraprendere per i lavoratori di cui al bacino L.P.U.. A tal fine è stato concordato di sottoscrivere entro breve termine la convenzione prevista dalla normativa sul collocamento;
4. Nel suddetto incontro è emersa, da un lato, la possibilità di procedere da subito alla contrattualizzazione degli A.S.U., in quanto gli stessi risultano titolari di dote finanziaria per la fuoriuscita, e, dall'altro, la necessità di attendere un apposito decreto dell'Assessorato del lavoro per la estensione contrattuale dei P.U.C.;
5. Verificata l'esistenza degli atti richiamati al punto precedente ed in particolare, per la questione relativa all'estensione contrattuale delle 6 ore settimanali per i P.U.C., accertato che sono in corso di registrazione i seguenti atti: decreto n° 1397 dell'Assessore Regionale del lavoro e della previdenza sociale per l'autorizzazione alla suddetta estensione contrattuale; decreto n° 1403 del Dirigente Generale dell'Agenzia dell'impiego per il finanziamento del decreto assessoriale di cui in precedenza.

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue:

Nel merito degli interventi di breve periodo da realizzare, in favore del personale precario di cui alle premesse, le parti convengono quanto segue:

- al fine dell'applicazione già dal mese di febbraio c.a. dell'intesa si da mandato all'amministrazione, in vista del consiglio di amministrazione del 26 gennaio c.a., di procedere ai necessari atti preparatori e deliberativi per l'applicazione dei punti di seguito concordati.

1. Per i lavoratori impegnati in attività socialmente utili:

1. Per i 30 lavoratori attualmente utilizzati dall'Ateneo procedere, già dal mese di febbraio c.a., ai sensi della L.R. 16 del 14.04.2006 e previa raccolta delle necessarie adesioni dei lavoratori interessati, alla fuoriuscita dal bacino ASU. Tutto ciò mediante la sottoscrizione di contratti di diritto privato a tempo determinato della durata di 5 anni, rinnovabili ai sensi di legge, con un impegno orario di 24 ore settimanali;



- II. Assegnare, previa conferma annuale del finanziamento regionale di cui alla Legge regionale 16/06, una ulteriore dote oraria di 9 ore sett. da contrattualizzare con apposito provvedimento aggiuntivo dell'Ateneo (tot. 33 ore);
- III. Autorizzare contestualmente tutte le strutture universitarie, in cui i suddetti lavoratori verranno impiegati, a consentire, con oneri a carico delle stesse, il completamento delle ore di lavoro fino ad un massimo di ulteriori 3 ore settimanali;
- IV. Prevedere, per i lavoratori in servizio presso strutture universitarie che non ritenessero opportuno consentire il completamento dell'orario di lavoro, di cui al punto precedente, la possibilità di impiegare, anche fuori delle strutture in cui sono in servizio, i suddetti lavoratori in appositi progetti di Ateneo;
- V. I lavoratori contrattualizzati verranno inquadrati ai sensi del CCNL 98/01 art. 55 co. 5 (vedasi elenco allegato);
- VI. Per il suddetto personale, anche in considerazione della vicinanza all'età pensionabile di molti dei lavoratori interessati, l'amministrazione verificherà le eventuali soluzioni legislative esistenti al fine del riconoscimento dei periodi previdenziali svolti dai lavoratori presso l'Ateneo.

2. Per i lavoratori impiegati in Progetti di Utilità Collettiva:

- I. Per i 150 lavoratori impegnati dall'Ateneo procedere, previa acquisizione dei decreti autorizzativi Regionali e dell'assenso dei lavoratori interessati, già dal mese di febbraio c.a., alle necessarie modifiche dei contratti per il prolungamento contrattuale fino a 5 anni, rinnovabili ai sensi di legge, nonché per l'elevazione di ulteriori 6 ore settimanali (tot. 24 ore);
- II. Assegnare, previa conferma annuale del finanziamento regionale di cui alla Legge regionale 16/06, una ulteriore dote oraria di 9 ore sett. da contrattualizzare con apposito provvedimento aggiuntivo dell'Ateneo (tot. 33 ore);
- III. Autorizzare contestualmente tutte le strutture universitarie, in cui i lavoratori verranno impiegati, a consentire, con oneri a carico delle stesse, il completamento delle ore di lavoro fino ad un massimo di ulteriori 3 ore settimanali;




- IV. Prevedere, per i lavoratori in servizio presso strutture universitarie che non ritenessero opportuno consentire il completamento dell'orario di lavoro, di cui al punto precedente, la possibilità di impiegare, anche fuori delle strutture in cui sono in servizio, i suddetti lavoratori in appositi progetti di Ateneo;
- V. I lavoratori contrattualizzati conserveranno le categorie e le posizioni economiche in cui sono inquadrati (vedasi elenco allegato);
- VI. Per una parte dei lavoratori PUC ed esattamente per coloro che provengono dal bacino ex-LSU e che risultavano già in attività presso l'Ateneo come L.S.U., anche in considerazione della vicinanza all'età pensionabile di molti dei lavoratori interessati, l'amministrazione verificherà le eventuali soluzioni legislative esistenti al fine del riconoscimento dei periodi previdenziali svolti dai lavoratori presso l'Ateneo.

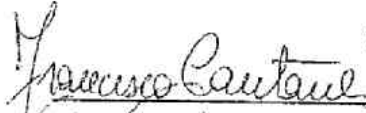
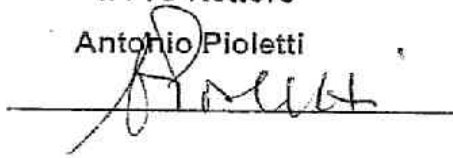
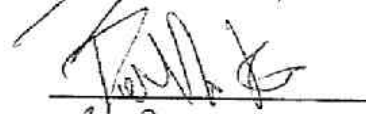
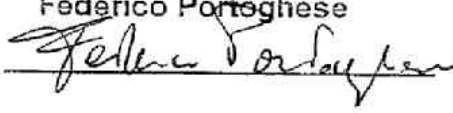
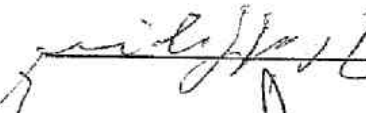
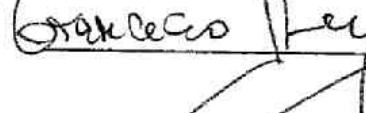
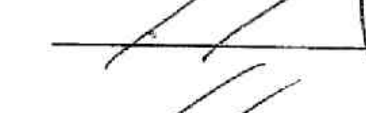
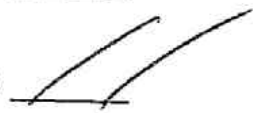

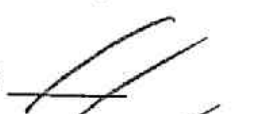
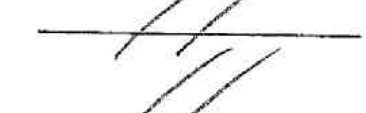

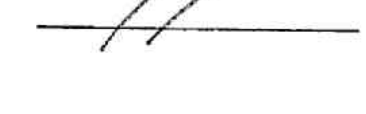

3. Per i lavoratori di pubblica utilità:

- I. Per i 44 lavoratori attualmente utilizzati dall'Ateneo al fine di procedere all'immissione nei ruoli dell'Università, così come previsto dalla legge 23/12/00 n°388 ed dal decreto leg.vo 01/12/1997 n°468, verrà sottoscritta con l'Agenzia Regionale dell'impiego la convenzione che, ai sensi dell'art. 16 della L. 28/02/1987 n. 56 comma 17, autorizza l'Ateneo alla chiamata nominativa dei suddetti lavoratori e che consentirà, altresì, l'accredito dei finanziamenti previsti dalle attuali normative;
- II. Nella suddetta convenzione verranno chiariti tutti gli aspetti procedurali, nonché la possibilità di procedere all'assunzione di tutti i lavoratori facente parti del suddetto bacino LPU. A tal fine l'amministrazione si impegna, sussistendone i presupposti di legge ed in base alle linee concordate nella convenzione di cui sopra, all'assunzione di tutti i 44 lavoratori. Per eventuali lavoratori esclusi l'amministrazione si impegna comunque alla prosecuzione del regime in vigore;
- III. Per l'assunzione dei lavoratori interessati si procederà alla loro immissione in ruolo nella categoria e posizione economica B1, ai sensi dell'art. 55 comma 5 CCNL 98/01, mediante un piano biennale (2007/2008) che prevede l'assunzione degli stessi tramite selezione e collocazione in apposita graduatoria di merito. In particolare il 50% dei lavoratori, come individuato dalla suddetta graduatoria, verrà immesso in ruolo entro i necessari tempi tecnici (il linea di massima entro il mese di marzo/07), mentre la parte restante verrà immessa in ruolo entro l'anno 2008 (in linea di massima entro il primo semestre

dell'anno '08). La suddetta selezione verrà effettuata sulla base delle modalità e dei criteri concordati con la Regione, dando in linea di massima, priorità ai lavoratori più vicini all'età pensionabile. Per l'altro 50% dei lavoratori interessati si procederà al rinnovo del regime attuale (20 ore a carico dell'INPS e 16 ore di surplus a carico delle strutture dove i lavoratori prestano servizio);

- IV. Per il suddetto personale, anche in considerazione della vicinanza all'età pensionabile di molti dei lavoratori interessati, l'amministrazione verificherà le eventuali soluzioni legislative esistenti al fine del riconoscimento dei periodi previdenziali svolti dai lavoratori presso l'Ateneo.

Per le parti letto approvato e sottoscritto:

| | | |
|---|---|--|
| Per la parte pubblica | | Per la Parte Sindacale |
| Il Pro-Rettore | | in rappresentanza di <u>RSU</u> |
| Antonio Pioletti |  | |
|  | | in rappresentanza di <u>CSIPA/PA/UNI</u> |
| Il Direttore Amministrativo | | in rappresentanza di <u>FLC-CGIL-C</u> |
| Federico Portoghesi |  | |
|  | | in rappresentanza di <u>CRA e CNA</u> |
| |  | in rappresentanza di <u>CISC</u> |
| |  | in rappresentanza di <u>UIL-PA UC</u> |
| |  | in rappresentanza di  |
| |  | in rappresentanza di  |
| |  | in rappresentanza di  |
| |  | in rappresentanza di  |